



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Allegato 1

Criteria di ripartizione delle risorse finanziarie e delle unità di personale per le amministrazioni individuate sulla base della ricognizione del fabbisogno di personale effettuata tramite la manifestazione di interesse

Le unità di personale assumibili dalle tipologie di enti previste all'articolo 19 comma 1 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 sono state ripartite, con riferimento alle Regioni, Province, Città Metropolitane, Comuni e Unioni di Comuni delle sette regioni interessate proporzionalmente alla dotazione FESR dei PR 21/27 di rispettiva competenza.

In caso di eccedenza rispetto al numero delle unità di personale richieste dall'ente ovvero dagli enti di una regione, anche il resto è stato ripartito proporzionalmente alla dotazione FESR dei PR 21/27.

Inoltre, il Gruppo di lavoro "Assunzioni di personale pubblico" istituito in seno al Comitato di sorveglianza del PN Capacità per la Coesione nella seduta del 6 giugno 2024 ha proposto, per consentire una maggiore efficacia del contingente di personale assegnato all'ente, l'individuazione, per le Province, di una soglia minima di assegnazione pari a 3 unità, nel caso in cui sia stato richiesto un contingente di personale in numero pari o superiore, ed una soglia massima di 8 unità.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Riparto di unità di personale fra gli enti territoriali

Regione	Dotazione FESR PR 21/27	% FESR	Regioni	Città metropolitane	Province	Comuni e Unioni di comuni	Totale per Regione
Basilicata	542.176.637	3,71%	10		6	62	78
Calabria	1.762.950.091	12,06%	30	10	19	202	261
Campania	3.874.242.592	26,50%	66	1	18	443	528
Molise	223.621.054	1,53%	4		6	26	36
Puglia	3.010.175.541	20,59%	50	10	31	345	436
Sardegna	1.106.727.109	7,57%	20	7	13	127	167
Sicilia	4.101.265.211	28,05%	70	42	42	469	623
TOTALE	14.621.158.235	100,00%	250	70	135	1674	2129

All'interno della regione, le unità di personale riconosciute alle singole Province e Città metropolitane sono state ripartite tenendo conto del differente peso demografico, inteso come popolazione residente riferita all'ente, nonché del rapporto fra popolazione residente e dotazione organica dell'ente, dell'incidenza del fabbisogno espresso rispetto ai posti vacanti dichiarati.

Per ciascuna tipologia di Ente è stato applicato uno specifico algoritmo di calcolo del quale se ne rappresenta la formula generale:

$$\{a \cdot \ln(1 + Id) + b \cdot \ln(1 + Rad) + c \cdot \ln(1 + Ic)\} \cdot Pr$$

Dove:

Id = indice dimensionale demografico, dato dal rapporto tra la popolazione appartenente al territorio di competenza dell'Ente rispetto al totale della popolazione della regione di appartenenza;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Rad = Rapporto tra la popolazione appartenente al territorio di competenza dell'Ente e la dotazione organica area funzionari dichiarata (adimensionale);

Ic = Indice di carenza in organico, dato dal rapporto dimensionale tra i posti vacanti e la rispettiva dotazione organica (area funzionari);

a, b e c = Pesi percentuali dei vari indici di calcolo, la cui somma è pari al 100%;

Pr = Peso delle quattro priorità previste dall'avviso pubblico;

La scelta della funzione logaritmica deriva dalla esigenza matematica di appiattare e semplificare i risultati, data l'alta disomogeneità dei dati.

Inoltre, il Gruppo di lavoro "Assunzioni di personale pubblico" istituito in seno al Comitato di sorveglianza del PN Capacità per la Coesione nella seduta del 6 giugno 2024 ha proposto, per le Città Metropolitane, un tetto di 19 unità come numero massimo di risorse umane attribuibile a questa tipologia di enti.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Per l'individuazione del numero di risorse umane da assegnare a Comuni, Unioni di Comuni e Comunità montane è stato individuato un algoritmo di calcolo complesso attraverso le seguenti fasi:

1. **Selezione degli Enti Locali candidati:**

sono stati considerati tutti gli Enti che hanno dichiarato di avere posti vacanti in dotazione organica.

2. **Ripartizione dei Funzionari assumibili per Regione sulla base della dotazione FESR 21-27 assegnata:**

tenuto conto del numero di Funzionari assumibili negli Enti Locali di ogni Regione, sulla base della dotazione FESR 21-27 assegnata al Programma della Regione, è stato utilizzato un criterio di assegnazione, dei Funzionari per le Unioni di Comuni e le Comunità Montane, basato su una logica di tipo lineare, al fine di garantire un numero di Funzionari assegnati crescente all'aumentare della popolazione di riferimento.

3. **Variabili utilizzate per l'implementazione dell'algoritmo:**

sono state introdotte variabili legate:

- all'appartenenza del comune ad una Unione di comuni o ad una Comunità Montana;
- all'appartenenza del comune ad una Strategia Territoriale ed eventuale status di Comune Capofila;
- alla dimensione demografica del comune;
- alla distribuzione dei profili professionali richiesti nelle quattro priorità;
- alla gestione di progetti Fesr 14-20 con riferimento alla percentuale di assorbimento della spesa Fesr 14-20.

4. **Applicazione di parametri correttivi per calcolo del punteggio:**

inserendo parametri correttivi (premiabilità e penalizzazioni) per ciascuna delle sopraindicate variabili, è stato calcolato un punteggio per ogni Comune, determinandone la posizione nella relativa graduatoria regionale.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

5. **Definizione della percentuale di assegnazione di Funzionari:**

per ogni Comune, in base alla rispettiva popolazione, viene definita la percentuale di assegnazione dei Funzionari assumibili rispetto a quelli richiesti.

6. **Definizione del numero minimo e massimo di Funzionari assegnabili:**

viene definito il limite minimo e quello massimo di Funzionari assegnabili a ogni Comune in base alla rispettiva popolazione.

7. **Definizione della variabile Prima Assegnazione:**

viene definita l'assegnazione provvisoria dei Funzionari ai Comuni.

Di seguito si riporta la costruzione dell'algoritmo in maniera analitica:

1. **Selezione degli Enti Locali candidati**

Per la selezione degli Enti Locali candidati è stato applicato un unico criterio oggettivo: vengono esclusi dal campione oggetto di analisi quegli Enti che hanno dichiarato di non avere posizioni vacanti in dotazione organica.

La seguente tabella mostra il numero di Enti selezionabili per l'assegnazione di Funzionari, suddivisi per tipologia di Ente.

Tipologia di Ente	Numero di Enti
Comuni candidati	1.714
Comuni candidati con posti vacanti in dotazione organica = 0	26
Comuni selezionabili	1.688
Unioni candidate	44
Unioni candidate con posti vacanti in dotazione organica = 0	0
Unioni selezionabili	44
Comunità Montane candidate	18
Comunità Montane candidate con posti vacanti in dotazione organica = 0	0
Comunità Montane selezionabili	18



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

2. Ripartizione dei Funzionari assumibili per regione in base alla dotazione FESR 21-27

La tabella sottostante mostra la suddivisione per regione del numero di Funzionari assumibili in base al riparto della dotazione FESR 21-27 tra le 7 RMS.

Regione	Numero Funzionari assumibili negli Enti Locali (Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane)
Basilicata	62
Calabria	202
Campania	443
Molise	26
Puglia	345
Sardegna	127
Sicilia	469
Totale	1.674

Per quanto concerne la ripartizione dei Funzionari nelle Unioni e nelle Comunità Montane, è stato adottato il seguente criterio basato sul valore crescente del limite massimo all'aumentare della popolazione dell'Ente:

Tipologia di Ente	N. abitanti	N. Minimo Funzionari assumibili	N. Massimo Funzionari assumibili
<i>Unioni</i> e <i>Comunità Montane</i>	Fino a 5.000	1	1
	Da 5.001 a 20.000	1	1 - 3
	Da 20.001 a 60.000	1	3 - 6
	Da 60.001 a 250.000	1	6 - 10
	Oltre 250.000	1	10

Per le fasce demografiche intermedie sono state applicate le seguenti formule per ottenere il numero massimo di Funzionari:

- $Max (da 5.001 a 20.000 abitanti) = 1 + \frac{Popolazione\ Ente - 5.001}{20.000 - 5.001} \cdot 2$
- $Max (da 20.001 a 60.000 abitanti) = 3 + \frac{Popolazione\ Ente - 20.001}{60.000 - 20.001} \cdot 3$
- $Max (da 60.001 a 250.000 abitanti) = 6 + \frac{Popolazione\ Ente - 60.001}{250.000 - 60.001} \cdot 4$



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Le formule sopra riportate sono state applicate per far sì che non vi siano distinzioni nette nella definizione del limite massimo tra Enti che si trovano in corrispondenza delle soglie dei *range* demografici prefissati. Esse garantiscono, altresì, che quel limite aumenti all'aumentare della popolazione degli Enti.

Seguendo la logica indicata in precedenza, si giunge alla seguente suddivisione dei Funzionari in Unioni di Comuni e Comunità Montane:

Regione	Unioni	Comunità Montane
<i>Basilicata</i>	3	0
<i>Calabria</i>	3	0
<i>Campania</i>	6	40
<i>Molise</i>	2	0
<i>Puglia</i>	14	0
<i>Sardegna</i>	46	6
<i>Sicilia</i>	39	0
Totale	113	46

Dopo aver assegnato i Funzionari a ciascuna delle 44 Unioni e delle 18 Comunità Montane selezionabili in base alla variabile demografica, il numero residuo dei Funzionari da assegnare ai Comuni su base regionale è stato suddiviso così:

Regione	Comuni
<i>Basilicata</i>	59
<i>Calabria</i>	199
<i>Campania</i>	397
<i>Molise</i>	24
<i>Puglia</i>	331
<i>Sardegna</i>	75
<i>Sicilia</i>	430
Totale	1.515

3. Variabili utilizzate per l'implementazione dell'algoritmo per l'assegnazione dei Funzionari ai soli Comuni

Per l'implementazione dell'algoritmo, sono state utilizzate le seguenti variabili:



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- **Priorità**: si riferisce al numero di Funzionari richiesti dai Comuni, distinguendo per le quattro classi di priorità di profili professionali dichiarati nella Manifestazione d'interesse;
- **Tipologia**: si riferisce alla tipologia di Comune analizzato (Comune, Comune associato in Unione, Comune associato in Comunità Montana);
- **Unione candidata (UC)**: si riferisce all'eventuale presenza di sovrapposizione nella candidatura contemporaneamente da parte del Comune e dell'Unione cui il Comune è associato;
- **Comunità Montana candidata (CMC)**: si riferisce all'eventuale presenza di sovrapposizione nella candidatura contemporaneamente da parte del Comune e della Comunità Montana cui il Comune è associato;
- **Importi pagati su finanziati (IPF)**: si riferisce alla percentuale dell'importo complessivo pagato su quello finanziato nell'ambito della Programmazione FESR 14-20;
- **Strategia Territoriale (ST)**: si riferisce all'eventuale appartenenza del Comune a una Strategia Territoriale e a un eventuale status di Capofila;
- **CR**: si riferisce alla dimensione demografica minima, diversa per Regioni, sotto la quale l'Ente non riceve premialità.

4. Struttura delle variabili utilizzate per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione dei Funzionari ai soli Comuni

Priorità (A)

- a. $A1 = 1 \times n1$ ($n1$ = numero di unità richieste in priorità 1)
- b. $A2 = 0.8 \times n2$ ($n2$ = numero di unità richieste in priorità 2)
- c. $A3 = 0.65 \times n3$ ($n3$ = numero di unità richieste in priorità 3)
- d. $A4 = 0.5 \times n4$ ($n4$ = numero di unità richieste in priorità 4)
- e. $A = (A1+A2+A3+A4) / (n1+n2+n3+n4)$

Tipologia (B)

- a. $B1 = 1$ (Comune associato in Unione)
- b. $B2 = 1$ (Comune associato in Comunità Montana)
- c. $B3 = 0.8$ (Comune non appartenente a nessuna forma associativa)



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

UC(C)

- a. C1 = 1 (Comune associato in Unione, ma quest'ultima non candidata)
- b. C2 = 0.4 (Comune associato in Unione, ma quest'ultima candidata)
- c. C3 = 1 (Comune non associato in Unione)

CMC(D)

- a. D1 = 1 (Comune associato in Comunità Montana, ma quest'ultima non candidata)
- b. D2 = 0.4 (Comune associato in Comunità Montana, ma quest'ultima candidata)
- c. D3 = 1 (Comune non associato in Comunità Montana)

IPF (E)

- a. E1 = 1 (Comune con percentuale di pagato su finanziato compresa tra il 30% e il 70%)
- b. E2 = 0.7 (Comune con percentuale di pagato su finanziato < 30% o > 70%)
- c. E3 = 0.5 (Comune che non ha gestito fondi FESR 14-20)

ST (F)

- a. F1 = 1 (Comune Capofila di una Strategia Territoriale)
- b. F2 = 0.9 (Comune appartenente a una Strategia Territoriale)
- c. F3 = 0.7 (Comune non appartenente a una Strategia Territoriale)

CR (G)

- a. G1 = 1 (Comune con popolazione ≥ 5.000 abitanti per Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia oppure Comune con popolazione ≥ 2.000 abitanti per Basilicata e Molise)
- b. G2 = 0.5 (Comune con popolazione < 5.000 abitanti per Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia oppure Comune con popolazione < 2.000 abitanti per Basilicata e Molise)

Determinati i parametri delle suddette variabili, si fissa una costante $k = 100.000$ e si definisce la variabile I come: $I = \frac{\text{Popolazione Comune}}{\text{Popolazione Totale}}$.

In questo modo si ottiene la seguente formulazione della variabile Punteggio:

$$\text{Punteggio} = k \cdot I \cdot \text{Priorità} \cdot \text{Tipologia} \cdot UC \cdot CMC \cdot IPF \cdot ST \cdot CR$$



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Ne derivano sette graduatorie, una per ogni regione. Le graduatorie vengono ordinate in maniera decrescente, in base ai valori ottenuti dai Comuni relativamente alla variabile Punteggio.

5. Creazione della variabile Percentuale

Viene creata la variabile Percentuale, che assegna una percentuale del numero di Funzionari richiesti da ogni Comune, in base all'ammontare di popolazione del Comune. In particolare:

- | | |
|--|------------------------------|
| ○ Popolazione da 5.001 a 20.000 abitanti: | 50% dei Funzionari richiesti |
| ○ Popolazione da 20.001 a 60.000 abitanti: | 60% dei Funzionari richiesti |
| ○ Popolazione oltre 60.000 abitanti: | 80% dei Funzionari richiesti |

Per le prime due fasce di popolazione (fino a 2.000 abitanti e tra 2.001 e 5.000 abitanti) non viene applicata la suddetta percentuale poiché il numero massimo di Funzionari assegnabili risulta essere stato definito pari ad 1.

6. Definizione del numero minimo e massimo di Funzionari assegnabili

Il numero minimo di Funzionari assegnabili è stato definito sempre pari a 1 indipendentemente dalla popolazione del Comune.

Relativamente al numero massimo, previa definizione di un intervallo di valori compreso tra 1 e 10, si è deciso di utilizzare una formula che potesse garantire un'assegnazione crescente all'aumentare della popolazione, al fine di evitare differenze evidenti nella definizione del limite massimo per quei Comuni con una popolazione vicina alla soglia dell'intervallo predeterminato.

Le fasce individuate, sulla base di quelle ISTAT, sono le seguenti:

- Fino a 5.000 abitanti;
- Da 5.001 a 20.000 abitanti;
- Da 20.001 a 60.000 abitanti;
- Da 60.001 a 250.000 abitanti;
- Oltre 250.000 abitanti.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

La seguente tabella mostra il numero minimo e massimo di Funzionari assegnabili distintamente per le fasce di popolazione individuate:

Popolazione	N. Minimo di Funzionari	N. Massimo di Funzionari
Fino a 5.000 abitanti	1	1
Da 5.001 a 20.000 abitanti	1	1 - 3
Da 20.001 a 60.000 abitanti	1	3 - 6
Da 60.001 a 250.000 abitanti	1	6 - 10
Oltre 250.000 abitanti	1	10

Per le fasce intermedie, le formule applicate per ottenere il numero massimo di Funzionari sono le seguenti:

- $Max (da 5.001 a 20.000 abitanti) = 1 + \frac{Popolazione Comune - 5.001}{20.000 - 5.001} \cdot 2$
- $Max (da 20.001 a 60.000 abitanti) = 3 + \frac{Popolazione Comune - 20.001}{60.000 - 20.001} \cdot 3$
- $Max (da 60.001 a 250.000 abitanti) = 6 + \frac{Popolazione Comune - 60.001}{250.000 - 60.001} \cdot 4$

7. Creazione della variabile Prima Assegnazione

Dopo aver individuato il numero minimo e quello massimo di Funzionari assegnabili, viene creata la suddetta variabile:

- Se $Percentuale \leq Minimo$ allora $Prima Assegnazione = Minimo$
- Se $Minimo < Percentuale < Massimo$ allora $Prima Assegnazione = Percentuale$
- Se $Percentuale \geq Massimo$ allora $Prima Assegnazione = Massimo$

Per $Percentuale$ si intende la variabile creata al Punto 5.